ALLEGATO

Lista di controllo per la valutazione preliminare (art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)

1. Titolo del progetto

VARIANTE AL PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELLA CAVA BRICCO-BISCEA IN COMUNE DI SAVONA

2. Tipologia progettuale

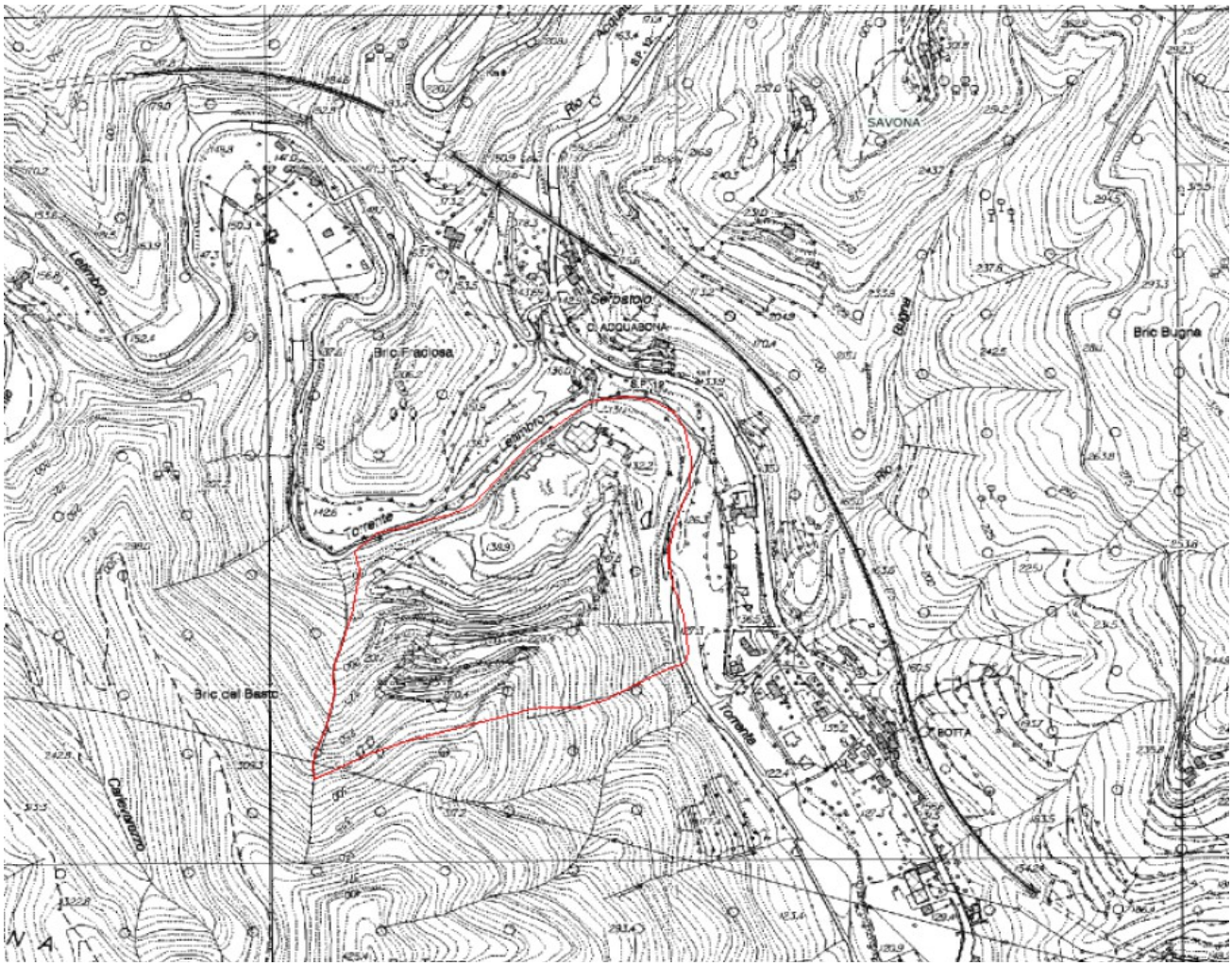
Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	*Denominazione della tipologia progettuale*
☐ Allegato II, punto/lettera _	_____
☐ Allegato II-bis, punto/lettera ___	_____
☐ Allegato III, punto/lettera _	_____
☐ Allegato IV, punto/lettera **8i**	CAVE E TORBIERE A CIELO LIBERO

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il progetto di variante al piano di coltivazione della cava Bricco Biscea di Savona, è stato esaminato con procedura di accertamento di assoggettabilità a V.I.A./screening e riconosciuto sufficientemente esaustivo per escludere la necessità di assoggettamento a VIA regionale, anche tenuto conto delle modifiche progettuali che il proponente sta elaborando per adeguare il progetto agli affinamenti richiesti dal Settore Attività estrattive e dal Servizio Tutela del paesaggio *e* demanio marittimo per aspetti di propria competenza, con provvedimento n. 709 del 07/02/2018.
Il progetto già esaminato prevedeva tra le altre cose, la creazione di una nuova pista di arroccamento posta sul ciglio sud-est e comportante l'alterazione del crinale secondario. Tale elemento veniva considerato come peggiorativo da parte dei competenti uffici regionali.
Allo scopo di superare il suddetto elemento negativo si è rielaborato il progetto prevedendo la realizzazione di una pista a sud ovest che prolunghi la viabilità interna esistente e consenta il raggiungimento delle quote di lavoro per realizzare i gradoni alti. In questo modo non si interviene più sul versante visibile dalla vallata migliorando considerevolmente gli aspetti paesaggistici. Tale modifica comporta una riduzione delle volumetrie estraibili sul fronte, che si richiede di compensare con un maggiore scavo da effettuare sul piazzale di cava esistente. Complessivamente la volumetria estraibile con la nuova proposta sarà di circa 800.000 mc.
Per sostenere la nuova proposta si sono effettuati approfondimenti idraulici per evitare possibili esondazioni nella zona di cava e geologici per valutare il rischio di infiltrazioni nella zona di scavo.

4. Localizzazione del progetto

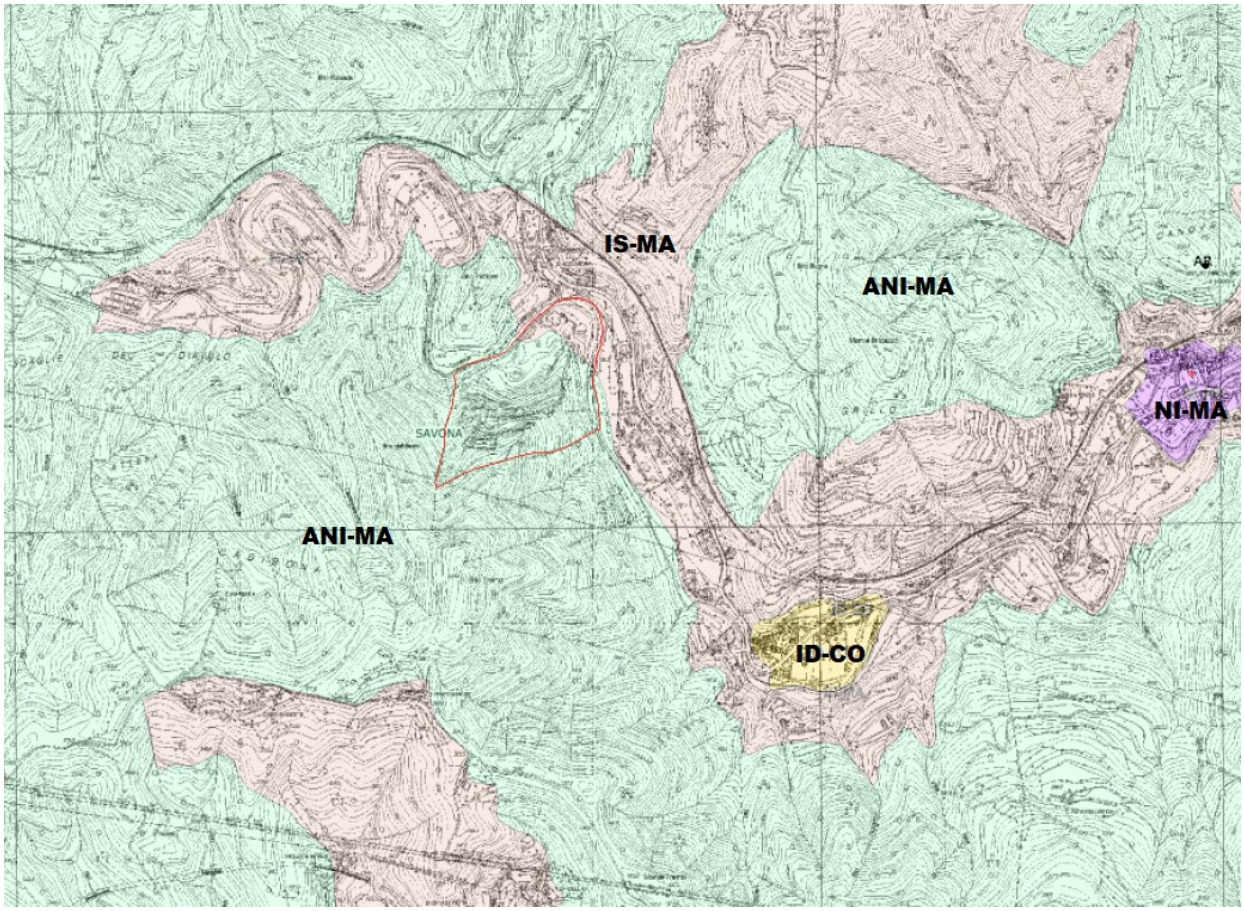
La cava "Bricco Biscea" è situata in un'area a circa un chilometro a nord dell'abitato di Cimavalle, sulla sponda orografica destra del torrente Letimbro e in corrispondenza di un meandro.
Il complesso estrattivo ha una distribuzione altimetrica compresa tra le quote 132 e 260 m. slm.
Le coordinate geografiche del baricentro di cava sono 44°20'44,11" N e 8°24'50,95" E.
Il versante è compreso tra un piccolo impluvio lungo il margine ovest e il crinale che dal culmine di Bricco Biscea scende verso il fondo valle ad est.
Il piazzale di cava ha andamento pianeggiante, su di esso sono posti gli impianti di cava ed è contornato dal fronte di scavo di altezza fino a 120 metri a sud, interrotto da 4 gradoni accessibili da piste laterali.



ESTRATTO DI CARTA TECNICA REGIONALE



FOTO SATELLITARE



PTCP Assetto Insediativo

Zona ANI-MA nella parte contenente il fronte di scavo e gran parte del piazzale dove si individua una componente di area non insediata e un regime normativo di mantenimento.

Zona IS-MA nella porzione di fondo valle dove si individua una componente di insediamenti sparsi e un regime normativo di mantenimento.

PTCP Assetto Geomorfologico

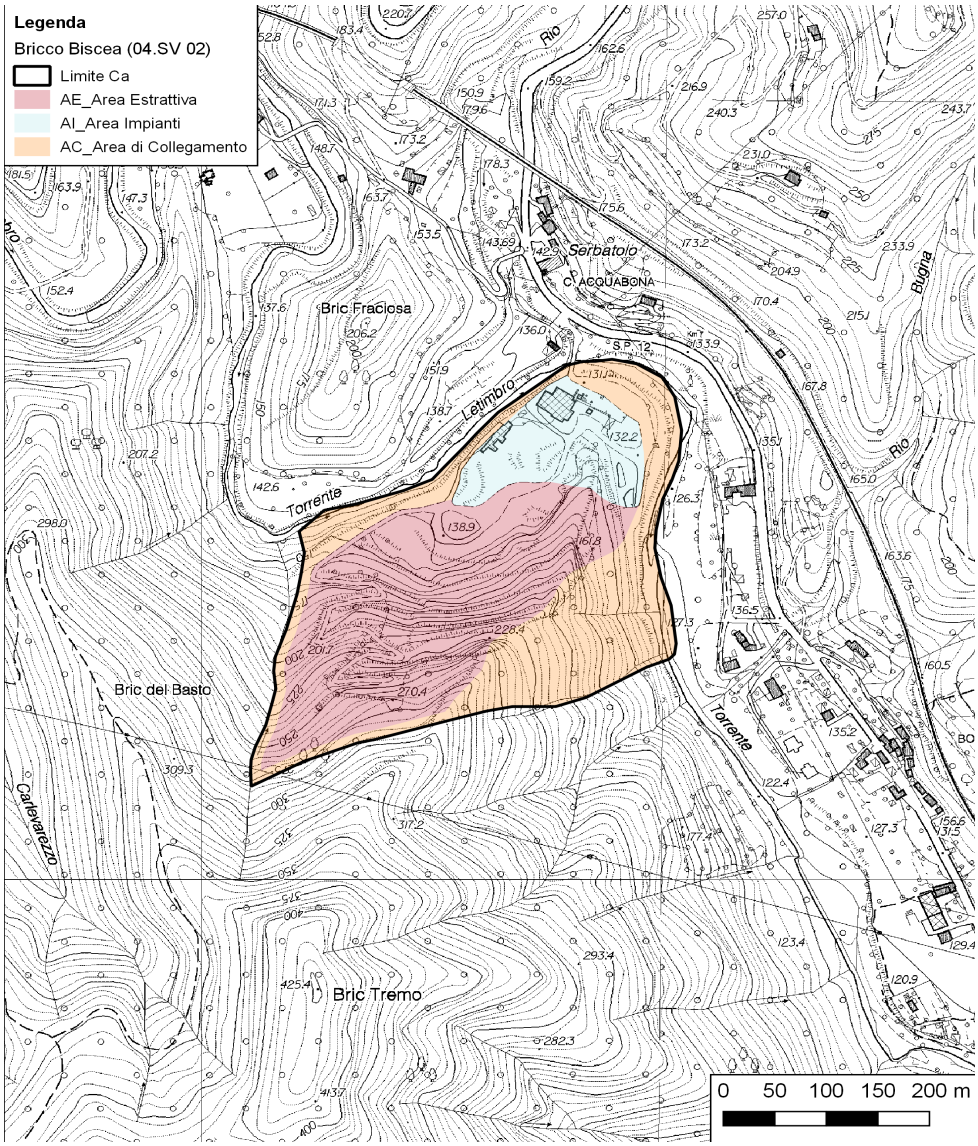
Zona Ca dove si individua la presenza di una cava in attività

contornata da zona MO-B di modificabilità di tipo B e da una zona MA di mantenimento corrispondente al torrente Letimbro.

PTCP Assetto Vegetazionale

Zona BAT-CO dove si individua una componente di bosco di angiosperme termofile e un regime normativo di consolidamento, nella parte alta del fronte.

Zona COL-ISS-MA nella parte a valle. Coltivazioni, inserimento sparso di serre, mantenimento.



Il piano Cave individua l'attività in oggetto sulla scheda 04.SV 02 ex scheda 31 SV , cava Brico Biscea

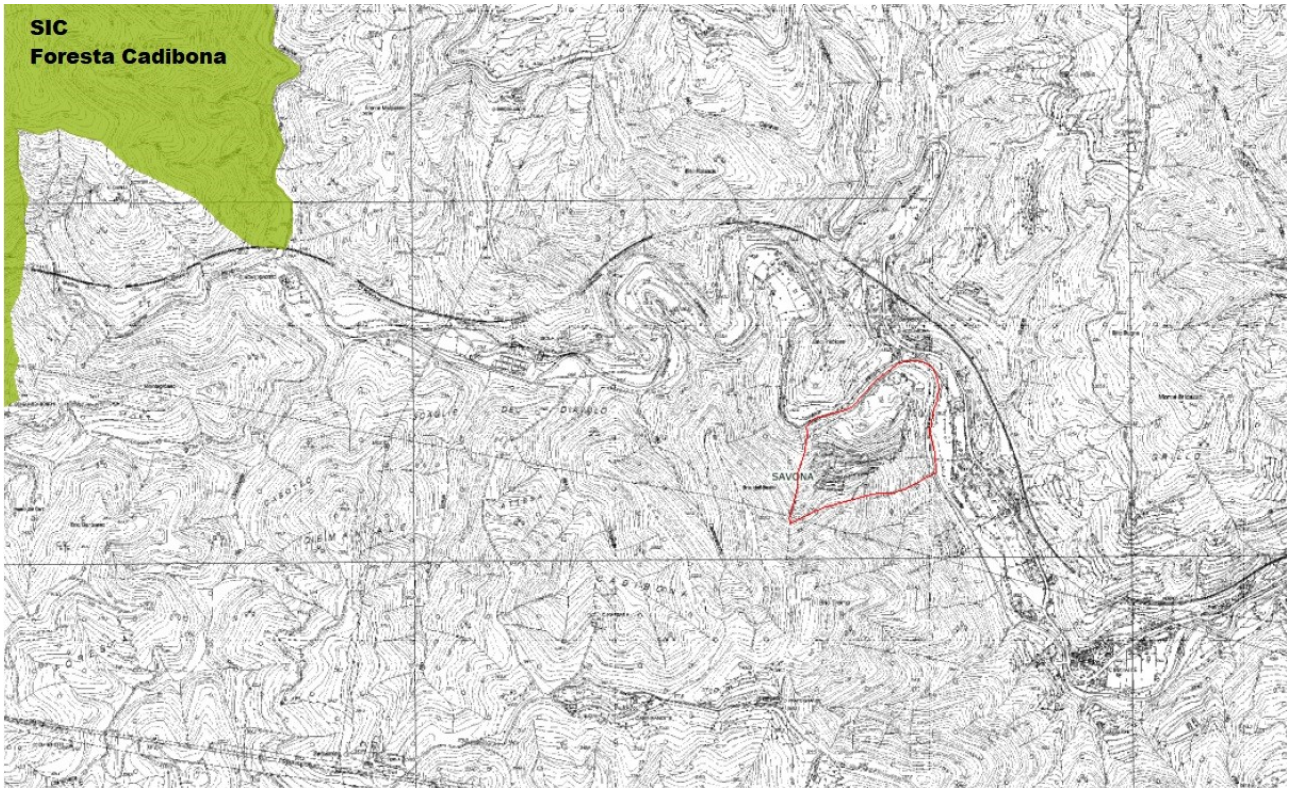
Nella norma attuativa di dettaglio si legge *"Il fronte gradonato deve essere movimentato e non geometricamente rigido, con adeguate opere di mascheratura tramite cunette di terreno, alberature ad alto fusto e rampe interposte fra un livello e l'altro per il passaggio delle specie. La viabilità di servizio posta sul fronte sud-est della cava deve assecondare il più possibile la morfologia del territorio per favorirne la successiva risistemazione ambientale. Il crinale interessato dalla coltivazione, per la porzione limitrofa al piazzale nella parte bassa della cava, deve essere reimpostato al fine di interdire la visuale della cava dal fondovalle. Cava interessata da fasce di inondabilità individuate dal Piano di Bacino. All'interno del perimetro del limite CA è prevista una porzione di circa 10 m di ampiezza finalizzata a interventi di risarcimento del bosco circostante con la funzione di creare una zona di transizione fra il progetto di recupero a fine coltivazione e l'ambito del contesto di riferimento. Il progetto di ricomposizione ambientale e paesaggistica del sito deve prevedere l'utilizzo di essenze tipiche dei luoghi, che possano svilupparsi autonomamente, dopo una prima fase di mantenimento prevista dalla norma di legge, e ricostruire un ambiente naturale coerente con il contesto d'ambito."*

VINCOLI



L'area non risulta sottoposta a vincoli particolari imposti con provvedimento puntuale o di area, risulta tuttavia sottoposta a vincolo generico del D.leg 42/2004, art 142 comma 1 lettera g): area boscata.

S.I.C. e Z.P.S.



L'area è alcuni chilometri esterna al più vicino SIC (Foresta Cadibona) e a distanza di decine di chilometri con la più vicina Z.P.S. del Monte Beigua.

5. *Caratteristiche del progetto*

La nuova proposta di variante al piano di coltivazione prevede la rinuncia delle piste di arroccamento lato Cimavalle per migliorare gli aspetti negativi individuati nella precedente proposta. Per compensare la riduzione delle potenzialità di scavo si richiede di scavare il piazzale di cava per una profondità di circa 17 metri.
Per rendere possibile il raggiungimento delle quote di lavoro più alte senza realizzare le piste ad est, si realizzerà una pista a sud ovest, della quale si è verificata la fattibilità, e che proseguirà la viabilità interna esistente.
La nuova proposta così configurata, prevede una capacità estrattiva residua di circa 800.000 mc in banco, dei quali circa 270.000 sul piazzale, sufficienti a rendere economicamente vantaggioso l'intervento.
Le problematiche legate allo scavo del piazzale sono legate principalmente alla difesa dall'acqua.
Si è effettuato uno specifico studio idraulico dal quale risulta la necessità di alzare di circa 2 metri l'argine per un breve tratto a est della cava, per garantire un franco di 3 metri, necessario a causa dell'energia cinetica prevista in quel punto.
Oltre a ciò è stata effettuata una specifica indagine geofisica mediante l'esecuzione di un piano di indagine con il metodo geoelettrico multi-elettrodo finalizzato ad individuare la presenza di un'eventuale acquifero nel substrato roccioso fratturato, ad accertare la presenza di locali anomalie geoelettriche imputabili a una circolazione idrica locale, puntuale od areale e all'analisi e alla valutazione del grado di saturazione del sottosuolo.
Dall'analisi risulta che la permeabilità è pressoché nulla in tutto la zona di futuro ribassamento, ad eccezione di due punti a bassa criticità localizzati in prossimità del T. Letimbro. Si tratta di una frattura continua subverticale e di una "sacca" di fratturazione impostata su una frattura a basso angolo che intersecano la futura superficie di scavo. Premesso che si tratta di circuiti "chiusi", in relazione alla non continuità lungo il piano di fratturazione che determinano la formazione di probabili sacche d'acqua che tendono ad esaurirsi rapidamente, si ritiene che i potenziali ingressi d'acqua (alimentati dal T. Letimbro) possano essere limitati a pochi l/s sul piano di scavo.
Tali afflussi potranno essere convogliati, mediante opportuna sagomatura del piano di scavo, verso un pozzetto di raccolta e da qui aggottati con pompa idrovora verso uno scarico esterno. (vedi relazione del dott. Geol. Cesare Ferrero).
Lo scavo del piazzale avverrà per fasi in contemporanea con il fronte in modo da avere 2 punti di prelievo del materiale da alternare. Si inizierà nei settori più lontani dalla parete (e più vicini al corso d'acqua) che verranno progressivamente colmati da materiale di riporto prima di procedere al settore successivo. Ovviamente le parti più prossime al fronte saranno scavate dopo l'ultimazione del medesimo. Se durante lo scavo si trovassero situazioni differenti da quelle attese mediante gli studi geologici si valuterà se proseguire o rinunciare allo scavo nel settore interessato.
La ricomposizione ambientale avverrà in modo progressivo dall'alto verso il basso come già previsto nella precedente formulazione del progetto, per quanto riguarda i fronti che resteranno scoperti, mentre avverrà mediante ricostruzione del versante in riporto per la parte più bassa.
Il quantitativo dei riporti previsti sarà di circa 1.000.000 mc. e si utilizzeranno terre e roccie da scavo o altri materiali idonei previsti dalle normative vigenti.
La realizzazione del progetto prevede l'ampliamento a monte del fronte di scavo come già previsto dalla precedente formulazione con la sola eccezione della nuova pista a sud ovest che è però compensata dalla rinuncia alle piste sul fronte est molto più visibili e impattanti.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	*Autorità competente/ Atto / Data*
X Verifica di assoggettabilità a VIA	*D.D. n. 709 del 07/02/2018*
☐ VIA	_____
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni ☐ _____ ☐ _____ ☐ _____	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

Procedure	*Autorità competente*
☐ Autorizzazione all'esercizio	_____
Altre autorizzazioni **X** Autorizzazione attività di cava **X** Autorizzazione paesaggistica **X** Autorizzazione idrogeologica	☐ _____ ☐ _____ ☐ _____

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	☐	**X**	

[1] Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell' Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015, punto 4.3.

[2] Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate[1]:	*SI*	*NO*	*Breve descrizione[2]*
2. Zone costiere e ambiente marino	☐	**X**	
3. Zone montuose e forestali	**X**	☐	Zona boscata nell,area di ampliamento
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	☐	**X**	
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	☐	**X**	
6. Zone a forte densità demografica	**X**	☐	Territorio del Comune di Savona. Frazione collinare di Cimavalle
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	☐	**X**	
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	☐	**X**	
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	☐	**X**	
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	**X**	☐	
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	**X**	☐	La porzione in prossimità del corso d'acqua è parzialmente esondabile. Da gestire in fase progettuale
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)[3]	☐	**X**	
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	☐	**X**	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che	**X** Si	☐ No	**X** Si	☐ No

[3] Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	*Descrizione: Ampliamento attività di cava*		*Perché: Riduzione area boscata a monte. Piano di riqualificazione.*	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	**X** Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Occupazione del territorio a monte		*Perché:*	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	**X** Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:scarti della produzione di inerti per l'edilizia		*Perché:*	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: non ci sarà aumento rispetto alla rumorosità attuale		*Perché:*	
7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	**X** Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Rischi da lavoro gestiti con DSS		*Perché:*	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:*		*Perché:*	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	**X** Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: Limitatamente all'attività di cava		*Perché:*	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	**X** Si	☐ No	☐ Si	☐ No
	Descrizione: La zona è periferica ma sul territorio di Savona		*Perché:*	
17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	*Si/No/?* *Breve descrizione*		*Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi?* *Si/No/? – Perché?*	
o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	*Descrizione:*		*Perché:*	
20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	☐ Si	**X** No	☐ Si	☐ No
	Descrizione:		*Perché:*	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	*Denominazione*	*Scala*	*Nome file*
	ESTRATTI CARTOGRAFICI		01 - ESTRATTI CARTOGRAFICI
	ELABORATI GRAFICI	1:1500	02-ELABORATI GRAFICI
	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		03- FOTOGRAFIE
	IDROGEOLOGIA SCAVI PIAZZALE		04-Idrogeologia scavi piazzale